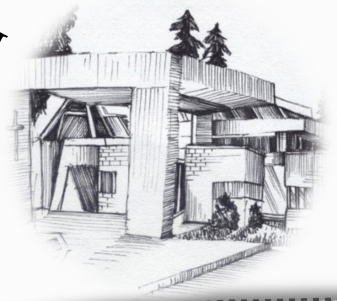
LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO	**25 MAGGIO 2019**
Ore 17.30	Defunti famiglia Poletto e Santarossa; Giuseppe e Antonia.
DOMENICA	**26 MAGGIO 2019**
Ore 9.00	Defunti Umberto e Roberto
Ore 11.00	Defunto Mario (ann.)
LUNEDI'	**27 MAGGIO 2019**
Ore 8.30	*Libera da intenzione*
MARTEDI'	**28 MAGGIO 2019**
Ore 8.30	Maria, Luciano e Aldo Lazzarin; in onore della
MERCOLEDI'	**29 MAGGIO 2019 – S. PAOLO VI PAPA**
Ore 18.00	*Libera da intenzione*
GIOVEDI'	**30 MAGGIO 2019**
Ore 8.30	Defunto Benedetto
VENERDI'	**31 MAGGIO 2019** **VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA**
Ore 8.30	*Libera da intenzione*
SABATO	**1 GIUGNO 2019**
Ore 17.30	*Libera da intenzione*
DOMENICA	**2 GIUGNO 2019** **ASCENSIONE DEL SIGNORE**
Ore 9.00	Defunti fam. Magro
Ore 11.00	Defunti fam. De Filippo e Gianluca; Anna; Vittorio Colombo (ann.)

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

26 Maggio 2019
6' Dom. di Pasqua

Per vivere la parola dobbiamo lasciarci amare da Dio (di Ermes Ronchi)

Se uno mi ama, osserverà la mia parola. Il primo posto nel Vangelo non spetta alla morale, ma alla fede, che è una storia d'amore con Dio, uno stringersi a Lui come di bambino al petto della madre e non la vuol lasciare, perché è vita. Se uno mi ama, vivrà la mia Parola. E noi abbiamo capito male, come se fosse scritto: osserverà i miei comandamenti. Ma la Parola non si riduce a comandamenti, è molto di più. La Parola «opera in voi che credete», crea, genera, accende, spalanca orizzonti, illumina passi, semina di vita i campi della vita. Noi pensiamo: Se osservo le sue leggi, io amo Dio. E non è così, perché puoi essere un cristiano osservante anche per paura, per ricerca di vantaggi, o per sensi di colpa. Ci hanno insegnato: se ti penti, Dio ti userà misericordia. Invece la misericordia previene il pentimento, il tempo della misericordia è l'anticipo, quello di Dio è amore preveniente. Cosa vuol dire amare il Signore Gesù? Come si fa? L'amore a Dio è un'emozione, un gesto o molti gesti di carità, molte preghiere e sacrifici? No. Amare comincia con una resa a Dio, con il lasciarsi amare. Dio non si merita, si accoglie. Proprio come continua il Vangelo oggi: e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Noi siamo il cielo di Dio, abitato da Dio intero, cielo spazioso in cui spazia il Signore della vita. Un campo dove cade pioggia di vita, in cui il sole sveglia i germogli del grano. Capisco che non posso fare affidamento sui pochi centesimi di amore che soli mi appartengono, non bastano per quasi nulla. Nei momenti difficili, se non ci fossi tu, Padre saldo, Figlio tenero, Spirito vitale, cosa potrei comprare con le mie monetine? Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Si tratta di una affermazione che scintilla di profezia. Insegnare e ricordare, sono i due verbi dove soffia lo Spirito: il riportare al cuore le grandi parole di Gesù e l'apprendimento di nuove sillabe divine; ciò che è stato detto "in quei giorni" e ciò che lo Spirito continua a insegnare in questo tempo.

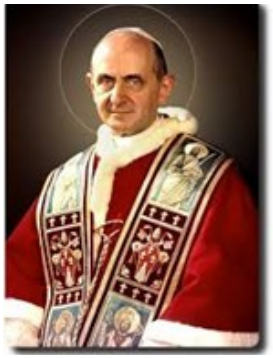
→

L'umiltà di Gesù: neppure lui ha insegnato tutto, se ne va e avrebbe ancora cose da trasmettere. La libertà di Gesù: non chiude i suoi dentro recinti di parole ma insegna sentieri, spazi di ricerca e di scoperta, dove ha casa lo Spirito. Che bella questa Chiesa e questa umanità profetiche, catturate dal Soffio di Dio! Questo Spirito che convoca tutti, non soltanto i profeti di un tempo, o le gerarchie di oggi, ma tutti noi, toccati al cuore da Cristo e che non finiamo di inseguirne le tracce. E ci fa rinascere come cercatori d'oro, impegnati a inventare luoghi dove si parli con amore dell'Amore.

Venerdì 31 Maggio Visitazione della B.V. Maria

Quando la Vergine seppe dall'Arcangelo Gabriele che era prossima a divenire madre del Precursore, fu stimolata interiormente dallo Spirito Santo a recarsi alla casa di sua cugina S. Elisabetta, in dolce attesa di Giovanni Battista, per apportarvi i primi frutti della redenzione. Il viaggio da Nazareth, dove abitava la Santa Vergine, fino alla città di Ebron dove stava Elisabetta era di 69 miglia circa. Le montagne e la cattiva stagione rendevano più incomodo tale percorso. Tuttavia la B. Vergine si pose in cammino con sollecitudine, come nota il Vangelo, spinta da quella grande carità che ardeva nel suo cuore. Ella incominciava allora la sua missione di dispensiera di tutte le grazie. Giunta alla casa di Elisabetta, Maria fu la prima a porgere il saluto alla cugina, ed apportò in quella casa grazie straordinarie: S. Giovanni Battista fu liberato dal peccato originale, Zaccaria riebbe la parola, Santa Elisabetta ricevette l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo ed alla vista della Vergine esclamò: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Maria, in risposta, pronunciò lo stupendo cantico del Magnificat, la più degna lode che Dio ricevesse dalla bocca della sua santa Madre, e che la Chiesa fa recitare ogni giorno ai sacerdoti e consacrati nell'Ufficio divino.

Continua la recita del S. Rosario per tutto il mese di Maggio nelle diverse zone della parrocchia. In chiesa viene recitato tutti i giorni alle ore 16.30 tranne il mercoledì ore 17.30 e sabato ore 17.00 (escluso domenica).



Giovedì 29 maggio S. Paolo VI papa

Giovanni Battista Montini, nato a Concesio (Brescia) il 26 settembre 1897 in una famiglia ricca di fede, fu ordinato sacerdote il 29 maggio 1920. Prestò servizio alla Sede Apostolica, finché nel 1954 venne nominato Arcivescovo di Milano. Eletto al sommo pontificato il 21 giugno 1963, condusse felicemente a termine il Concilio Ecumenico Vaticano II, promosse la riforma della vita della Chiesa, in modo particolare della liturgia, il dialogo ecumenico e l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo. Morì il 6 agosto 1978.

A.A.A. Cercasi Nonne e Mamme volontarie per il campo scuola a Tramonti. Chi vuole lasciare la propria adesione si rivolga a Don Gianfranco.

APPUNTAMENTI:

Mercoledì 29 ore 20.30	Riunione Consiglio Pastorale Parrocchiale nel container.
Venerdì 31 ore 20.30	Ci troveremo per la chiusura del santo Rosario in Via S. Vito sotto il portico del condominio n. 13 presso fam. Santarossa, (solenne chiusura di tutti i Centri di ascolto).
Sabato 1° giugno Adorazione notturna	Dopo la S. Messa delle 17.30 di sabato 1° Giugno, sarà esposto il SS.mo per tutta la notte. Chiusura alle ore 8.30 di Domenica 2 col canto delle lodi mattutine. Pregheremo per i sacerdoti. Chi desidera dare disponibilità per un turno di adorazione segnali il proprio nome nell'elenco esposto.
Domenica 2 giugno ore 10.30	Prove canto coro junior con Susy e Lucia per l'animazione della S. Messa delle 11. È raccomandata la puntualità.